

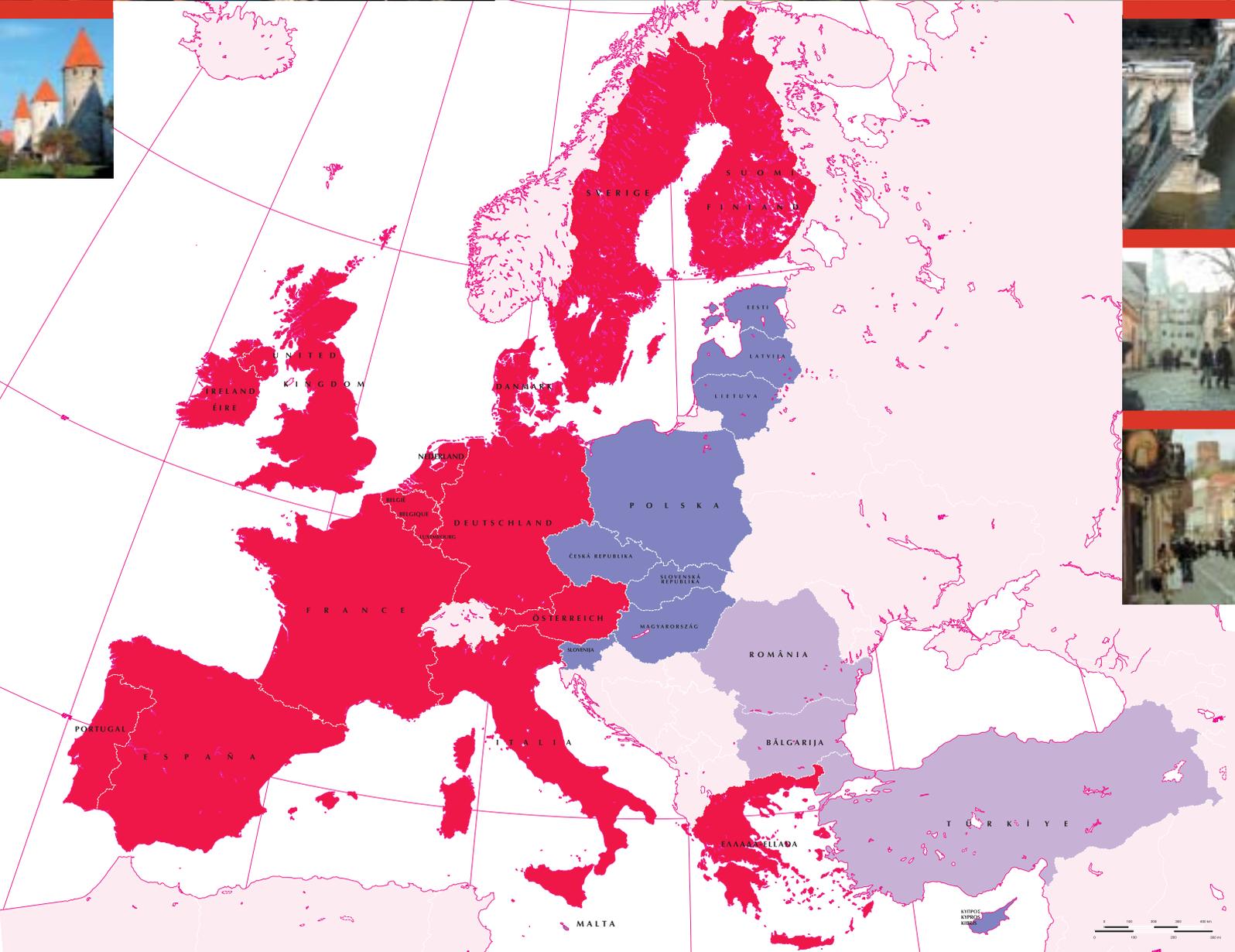
Ampliamento



GRUPPO PARLAMENTARE DEL PARTITO DEL SOCIALISMO EUROPEO

Nel corso degli ultimi trent'anni, la Comunità economica europea, composta inizialmente da sei paesi, si è trasformata in un'Unione europea di quindici Stati membri. Nel maggio del 2004 l'Unione amplierà ancora i suoi confini con l'adesione di nuovi dieci Stati, ossia Repubblica Ceca, Repubblica di Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria (l'adesione è prevista nel mese di maggio 2004) La Bulgaria e la Romania dovrebbero a loro volta entrare a partire dal 2007.

L'ampliamento rappresenta la sfida più difficile e l'opportunità più importante per l'Unione europea. Il gruppo PSE ha sempre sostenuto l'ampliamento dell'Unione europea e la riunificazione dell'Europa. Siamo stati i primi ad esortare i nuovi Stati membri a far propria la prospettiva di partecipare alle elezioni europee del 2004. Dopo lunghi e, talvolta difficili, negoziati si è giunti ad un accordo sul Trattato di adesione al Vertice di Copenaghen del dicembre 2002, accordo che ha aperto la strada ad un'Unione europea con venticinque Stati membri a partire dal 2004 ed oltre.





Perché ampliare?

Riteniamo che l'ampliamento sia nell'interesse di noi tutti. Le precedenti adesioni hanno dimostrato i benefici economici derivanti, per tutti i paesi europei, da un mercato interno dinamico ampliato e la fortissima intensificazione degli scambi, cosa che ha rafforzato l'economia sociale di mercato e innalzato il tenore di vita in tutta l'Unione. L'ampliamento è una situazione in cui tutte le parti interessate hanno qualcosa da guadagnare.

In quanto socialisti e socialdemocratici, cerchiamo di promuovere i nostri valori comuni di solidarietà, giustizia sociale e democrazia in tutto il continente. Crediamo nel principio fondatore dell'Unione europea: lavorando insieme, possiamo ottenere più di quanto potremmo ottenere operando da soli.

Riteniamo che l'ampliamento costituisca una soluzione per molti problemi comuni. In un mondo di insicurezza, l'ampliamento offre una prospettiva di stabilità e la possibilità di porre fine ai conflitti. L'ampliamento rappresenta l'integrazione e la speranza della prosperità economica, del consolidamento dei valori democratici e dello Stato di diritto per tutti.

Vogliamo che l'Unione europea sia un'Unione di valori condivisi, pur mantenendo le nostre diverse identità, ma riconoscendo i nostri interessi comuni in quanto europei. Il rispetto per il pluralismo culturale è fondamentale e proficuo per tutti noi, pluralismo che non va temuto, ma sostenuto attivamente.

L'Unione europea riuscirà a rafforzare la democrazia compiendo progressi politici ed economici solo se resterà stabile e si svilupperà nell'intento di estendere i benefici della collaborazione a tutto il continente.

Le nostre priorità politiche

Le nostre politiche per un'Unione europea ampliata comprendono:

- **Benessere e dimensione sociale**

Aprire il mercato ad un'Unione così ampia stimolerà la crescita economica, creando occupazione e prosperità. Dobbiamo cogliere questa opportunità per lavorare sul nostro obiettivo di piena occupazione in Europa attraverso l'utilizzo ottimale dei programmi di formazione europei e lo sviluppo delle competenze professionali.

- **Occupazione e prosperità**

Aprire il mercato ad un'Unione così ampia stimolerà la crescita economica, creando occupazione e prosperità. Dobbiamo cogliere questa opportunità per lavorare sul nostro obiettivo di piena occupazione in Europa attraverso l'utilizzo ottimale dei programmi di formazione europei e lo sviluppo delle competenze professionali.

- **Ambiente e sicurezza nucleare**

L'ampliamento deve portare all'innalzamento degli standard ambientali in tutta l'Unione ampliata. Riconosciamo che, per l'attuazione della normativa ambientale europea, occorreranno tempo e assistenza. E' necessario, perciò, definire un calendario chiaro per la graduale introduzione di misure in grado di garantire standard di salute e sicurezza a tutti i cittadini europei. Insieme dobbiamo affrontare i temi legati al futuro del settore nucleare e alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

- **Nuove frontiere europee**

L'ampliamento avrà un impatto chiaro ed immediato sulle nuove regioni frontaliere dell'Unione europea. Occorre sostenere fortemente i nuovi Stati frontalieri, intensificando la collaborazione tra dogane, organi di polizia e servizi giudiziari.



- **Diritti delle donne e pari opportunità**

Abbiamo sempre cercato di promuovere la parità tra i sessi in tutta l'Unione europea. La promozione dei diritti delle donne è un tema fondamentale del nostro lavoro programmatico sui diritti dell'uomo. L'attuazione effettiva di misure contro la tratta delle donne e la violenza domestica ai danni delle donne deve essere al centro dell'agenda dell'Unione per tutto il periodo di ampliamento e per il futuro. La promozione non solo delle pari opportunità, ma anche dell'uguale partecipazione al processo decisionale deve essere una priorità fondamentale per tutto il continente.

- **Misure contro la discriminazione**

Il nostro gruppo è stato capofila nella lotta alla discriminazione all'interno dell'Unione europea. Ci siamo fatti portavoce di richieste volte a rafforzare, nel quadro del diritto comunitario, le misure contro la discriminazione in tutta l'Unione europea. Ampliare l'Unione europea significa estendere il pluralismo culturale, il che comporta la necessità di misure forti contro la discriminazione per proteggere tutti i cittadini europei dalla discriminazione operata in base alla nazionalità, al sesso, all'origine etnica, alla religione e all'orientamento sessuale. Dobbiamo abbinare, a misure efficaci contro la discriminazione, politiche sociali che vadano a beneficio di tutti. L'Unione europea deve adottare strategie per integrare le minoranze e riconoscerne i diritti legittimi.

- **Lotta alla corruzione, alla criminalità organizzata e al terrorismo**

La sicurezza e la lotta alla criminalità sono tra le preoccupazioni più importanti dei cittadini europei. La corruzione distrugge la democrazia e la nostra sicurezza economica. Noi tutti condividiamo la responsabilità di fermare il dilagare della criminalità organizzata internazionale. L'ampliamento è un'occasione per intensificare un'efficace cooperazione transfrontaliera e garantire un'Unione ampliata di pace, sicurezza e giustizia.

Attività svolte dal gruppo PSE in vista dell'ampliamento

Il gruppo PSE ha intrapreso e continuerà ad intraprendere attivamente iniziative per promuovere e agevolare l'ampliamento dell'Unione europea. Il nostro vicepresidente, il deputato europeo Gary Tittley, è responsabile del coordinamento del nostro lavoro e presiede il gruppo di lavoro sull'ampliamento, che si occupa delle questioni che sorgono all'interno delle commissioni parlamentari o che interessano diversi paesi o tutti.

I nostri deputati sono attivi nell'ambito delle commissioni parlamentari miste del Parlamento europeo, quasi tutte presiedute o copresiedute da un deputato del gruppo PSE. Operiamo in stretta collaborazione con i deputati dei partiti PSE nei futuri Stati membri per cercare di garantire il fatto che le preoccupazioni di tutti gli elettori vengano prese in considerazione.

Abbiamo contatti eccellenti e regolari con i commissari europei che si occupano di temi legati all'ampliamento, in particolare Günter Verheugen e altri commissari appartenenti alla nostra corrente politica.

Il gruppo opera in stretta collaborazione con il Partito del socialismo europeo, che occupa una posizione unica per riunire gli appartenenti alla nostra corrente politica nell'attuale Unione europea e nell'Unione del futuro.

Mantenere rapporti con i partiti omologhi nei vari paesi e con i loro gruppi parlamentari rappresenta una parte importante della nostra agenda. Il gruppo invia regolarmente delegazioni di deputati europei nei paesi candidati all'adesione e deputati parlamentari dei paesi candidati partecipano sistematicamente, in veste di osservatori, alle riunioni del gruppo. Il gruppo offre ai giovani in formazione dei futuri Stati membri la possibilità di maturare un'esperienza pratica del lavoro dell'Unione europea a Bruxelles. I deputati europei del gruppo PSE sono sempre disposti a partecipare in qualità di oratori a conferenze e ad altre manifestazioni organizzate nei futuri Stati membri dell'Unione europea in collaborazione con i gruppi parlamentari dei partiti nostri omologhi.



Nel quadro del nostro impegno teso a fare del processo di ampliamento un successo politico, il gruppo ha avviato il "programma Willy Brandt per un ampliamento riuscito". Lo scopo principale del programma è quello di fornire informazioni in merito all'Unione europea, e, in particolare, alle attività del Parlamento europeo e del nostro gruppo nei futuri Stati membri, nonché informazioni circa la situazione politica esistente in detti paesi ai cittadini dell'attuale Unione europea. Il programma deve il suo nome a Willy Brandt, politico tedesco del Partito socialdemocratico, il cui impegno per l'unificazione dell'Europa gli è valso il premio Nobel per la pace e che ha ispirato il motto del gruppo per l'ampliamento: "Insieme per un'Europa unita di pace, prosperità e stabilità".

Basandosi sui rapporti solidi già esistenti tra il gruppo parlamentare del Partito del socialismo europeo con i partiti suoi omologhi in tutta Europa, il programma Willy Brandt è volto a:

- preparare la graduale integrazione degli osservatori e dei futuri deputati europei nelle attività e nelle strutture del gruppo;
- fornire sostegno in occasione delle campagne referendarie;
- operare per la massima rappresentanza possibile dei partiti democratici dei futuri Stati membri nel Parlamento europeo che verrà eletto nel 2004.

Le attività del programma prevedono:

- creazione di un servizio (a disposizione dei partiti e dei gruppi parlamentari) di risposta rapida presso il segretariato del gruppo al fine di rispondere ai quesiti sull'Unione europea;
- servizio di coordinamento degli oratori per organizzare gli impegni in tal senso dei deputati europei del gruppo PSE e di altri nei paesi candidati all'adesione;
- newsletter contenenti informazioni sul Parlamento europeo ed informazioni specifiche sull'ampliamento;
- produzione di materiale informativo sulle politiche socialiste e il gruppo PSE nel Parlamento europeo;
- sessioni specifiche di formazione per gli osservatori e i potenziali deputati europei dei nuovi Stati membri;
- istruzione e formazione per gli attivisti del partito e i deputati parlamentari, nonché per il loro personale e i per i potenziali deputati europei, sul funzionamento dell'Unione europea, sui benefici derivanti dall'adesione e sulle politiche del gruppo;
- programma introduttivo per gli osservatori e i deputati dei nuovi Stati membri con formazione e supporto da parte di deputati europei esperti;
- formazione per i deputati europei del gruppo PSE sulla situazione politica e le politiche dei paesi candidati all'adesione.

Il futuro

La sfida per l'Europa negli anni Ottanta era quella di creare il mercato unico. La sfida per gli anni Novanta era quella di creare una moneta unica. La sfida all'inizio di questo millennio è quella di ampliare l'Unione europea in modo da creare stabilità, pace e prosperità per tutti.

Siamo impazienti di dare il benvenuto nel nostro gruppo ai deputati europei dei partiti nostri omologhi dell'Unione europea ampliata.

Per ulteriori informazioni

Gruppo parlamentare del Partito del socialismo europeo,
Parlamento europeo, rue Wiertz, B-1047 Bruxelles.
Tel.: +32 2 284 21 11 (Bruxelles) o +33 3 88 17 40 01 (Strasburgo)

<http://www.socialistgroup.org>

